



Sistema territoriale Integrato
dei Musei, Biblioteche ed Archivi
della Sabina e del Cicolano

SIABAS

Presenta

ANDAR PER SELVE E DIRITTE VIE

Tra paesaggi fisici e paesaggi dell'animo

TUTTE LE INIZIATIVE
E COME PARTECIPARE
DICEMBRE 2021 | FEBBRAIO 2022



SIABAS

ANDAR PER SELVE E DIRITTE VIE *Tra paesaggi fisici e paesaggi dell'animo*

Progetto finanziato con Avviso Pubblico
"La Cultura fa Sistema 2021" - L.R. 24/2019



REGIONE
LAZIO

Musei, Biblioteche ed Archivi degli Enti che aderiscono al SIMBAS



Comune
di Rieti



Comune
di Antrodoco



Comune
di Borbona



Comune
di Cortigliano



Comune
di Cottanello



Comune
di Leonessa



Comune
di Monteleone Sab.



Comunità Montana
Salto-Cicolano



Archivio di Stato
di Rieti



Biblioteca
"Angelo Di Mario"



Riserva Naturale
Monti Naviccia e Cervia



IL SIMBAS

Sistema territoriale Integrato Musei, Biblioteche, Archivi della Sabina e Cicolano

Costituitosi nell'estate del 2016 tra le biblioteche di Borbona, Contigliano, Cottanello, Leonessa, Rieti e i musei civici di Amatrice, Antrodoto, Leonessa, Monteleone Sabino e Rieti, il **SIMBAS** ha visto nel tempo il progressivo accrescersi del numero delle Strutture che ne fanno parte ed il conseguente ampliarsi del suo territorio. Alla dolorosa fuoriuscita del Museo di Amatrice a seguito degli eventi sismici del 2016, è seguito l'ingresso, nel 2017, del Museo Archeologico Cicolano (MAC). Nel gennaio 2021, dopo un periodo di collaborazione esterna come partner di progetto, sono entrati a far parte del Sistema la Biblioteca-Casa Museo "Angelo Di Mario" di Vallecupola (Roccasinibalda), l'Archivio di Stato di Rieti e la Riserva Naturale dei Monti Navegna Cervia.

La Convenzione istitutiva, sottoscritta dagli Enti il 21 novembre 2016, indica il Comune di Rieti quale capofila del Sistema e prevede due organismi: l'Assemblea degli Amministratori e il Comitato Tecnico.

Le singole strutture culturali che ne fanno parte sono inserite nelle rispettive Organizzazioni Regionali e il **SIMBAS** è riconosciuto quale Sistema Integrato dalla Regione Lazio.

Il vasto territorio di riferimento, che si caratterizza per una bassa densità di popolazione e per l'esistenza di centri molto piccoli, necessita di un forte sostegno alle biblioteche, ai musei, agli archivi, che costituiscono, più che altrove, luoghi di diffusione culturale e di aggregazione sociale, nonché servizi essenziali per la partecipazione e la crescita collettiva. È da questa fondamentale esigenza che nasce l'idea di una programmazione sistemica delle attività, fondata sulla messa in rete di sinergie fra le strutture aderenti al **SIMBAS**, al fine di rafforzare e potenziare i propri servizi e di garantire alle comunità locali, e a quanti sono interessati ad approfondire la propria conoscenza del territorio, un'offerta culturale ogni anno sempre nuova e qualificata.



IL PROGETTO

ANDAR PER SELVE E DIRITTE VIE...

Tra paesaggi fisici e paesaggi dell'animo

Con il nuovo tema per il 2021 il SIMBAS prosegue sulla linea adottata al suo esordio, focalizzando l'attenzione sugli elementi fondamentali della natura: il **paesaggio** e gli elementi naturali, storici, artistico-letterari ed introspettivi ad esso collegati, nel quale far confluire richiami a scenari e suggestioni dantesche, di cui i territori di Sabina e Cicolano sono estremamente ricchi.

Il titolo del progetto, “**ANDAR PER SELVE E DIRITTE VIE... tra paesaggi fisici e paesaggi dell'animo**”, introduce questi richiami, che trovano riscontro in un territorio caratterizzato in gran parte dalla presenza di montagne, boschi, valli e sentieri, questi ultimi sia naturalistici che religiosi, caratterizzati dalle antiche tradizioni culturali e spirituali. Con l'intento di valorizzare questo patrimonio nel suo insieme, il SIMBAS, adottando una formula ormai collaudata ed apprezzata dal pubblico, propone un approccio divulgativo e multidisciplinare e al tempo stesso avvincente. Il tema del paesaggio viene declinato attraverso tre principali ambiti tematici, che sviluppano e approfondiscono tre distinti percorsi di conoscenza:

Il Paesaggio fisico inteso come spazio geografico, come natura e ambiente, ma anche come spazio antropico e urbano, studiato dialetticamente nel suo continuo, inesorabile evolversi e modificarsi nel tempo.

Il Paesaggio nel rapporto tra uomo e divino ricercato con l'analisi e lo studio delle varie epoche e culture, in particolare attraverso riferimenti e collegamenti con la spiritualità francescana, fondata sul rispetto del creato e degli esseri viventi, anche quelli più selvaggi, come il lupo.

Il Paesaggio dell'animo è il paesaggio che ispira suggestioni letterarie narrate da poeti e scrittori, dove lo spazio fisico trova sublimazione. Ne è un chiaro esempio il paesaggio dantesco al tempo stesso fisico e naturale, ma anche metafisico e simbolico, in quanto caratterizzato dalla verticalità. Il viaggio di Dante infatti ha una traiettoria verticale, dal basso (Inferno) verso l'alto (Paradiso), dal buio (Inferno), verso la luce (Paradiso).



IL PROGETTO

ANDAR PER SELVE E DIRITTE VIE...

Sabina e Cicolano: il paesaggio tra spiritualità e cultura

La grande varietà e la complessità morfologica degli ambienti naturali che caratterizzano il territorio del **SIMBAS** costituisce la base ideale sulla quale è stato strutturato il tema di quest'anno, che si sviluppa come un tour alla scoperta degli straordinari paesaggi della Sabina e del Cicolano, non da tutti conosciuti. Queste due regioni geografiche nel periodo preunitario appartennero, l'una, per gran parte allo Stato della Chiesa e l'altra al Regno di Napoli e videro i propri territori confluire sotto un'unica giurisdizione solo nel 1927, con l'istituzione della Provincia di Rieti.

Per secoli, e fino a quella data, la loro storia aveva seguito percorsi profondamente diversi, che ne avevano plasmato gli usi e i costumi, i dialetti, le tradizioni culturali, le abitudini alimentari, i sistemi di conduzione delle terre. C'è tuttavia un aspetto che accomuna queste due regioni geografiche, tanto da costituire una costante sulla quale è possibile strutturare un percorso unitario: il prevalere del paesaggio montuoso e collinare, ricoperto da un folto manto boschivo, al quale si alternano valli profonde solcate da fiumi e torrenti. Un patrimonio culturale e paesaggistico nel quale si inserisce il percorso storico del francescanesimo, che soprattutto nella Piana di Rieti ha radici profonde.

Testimoni del passaggio di San Francesco sono i santuari fondati nel XIII secolo dal "Poverello di Assisi", che conferì alla valle reatina l'epiteto di Valle Santa. Ma non solo. I paesaggi, che svelano una natura ancora in gran parte selvaggia e ricca di fauna autoctona, riconducono inequivocabilmente al mondo dantesco, nel quale scenari oltremondani ed elementi fantastici si collegano a luoghi terreni: si pensi soltanto alle selve del poema, che è quanto di più vicino alle immagini di questi territori.

Per valorizzare i paesaggi finora descritti e favorirne la conoscenza, il **SIMBAS** mette in campo un programma di attività didattiche, conferenze, incontri letterari e spettacoli dal vivo, anche per consentire ad un pubblico variegato di familiarizzare con le strutture culturali del territorio.

L'invito a partecipare è rivolto a tutti, in attesa che il turismo, soprattutto culturale, torni di nuovo "a riveder le stelle".



LA SIMBAS CARD

La tessera dei sostenitori del SIMBAS



Obiettivo primario del **SIMBAS** è quello di far conoscere ad un pubblico sempre più vasto le sue Strutture e il territorio dove operano, attraverso strategie di comunicazione agili e innovative e un'offerta culturale diversificata e inclusiva.

Questa linea di promozione della conoscenza e della partecipazione ha portato nel 2020 all'introduzione della **SIMBAS CARD**, una tessera nominativa con la quale si

intende "fidelizzare" il pubblico, per costituire una comunità di sostenitori, favorendo l'adesione continuativa alle diverse iniziative proposte dal Sistema, anche attraverso facilitazioni dedicate (che potrete scoprire nella prossima pagina). Per ottenere la **SIMBAS CARD** basta compilare l'apposito modulo e versare un contributo *una tantum* di euro 10. Le facilitazioni vengono offerte *in primis* dalle strutture aderenti al Sistema, mentre ulteriori agevolazioni economiche continuative o temporanee possono essere offerte da altri soggetti, con particolare riferimento a chi opera negli ambiti delle attività culturali, sportive, turistiche e ricreative.

Tutti possono far parte della comunità del **SIMBAS**, iscrivendosi e ottenendo la **SIMBAS CARD**, e beneficiare di tutte le agevolazioni, senza limiti di tempo.

Ai primi 150 sostenitori che aderiranno alla **SIMBAS CARD** sarà data in omaggio la borraccia in alluminio da portare sempre con sé per le escursioni e le visite alle nostre sedi.

Sostieni anche tu il **SIMBAS** con l'augurio di tornare a vivere ed apprezzare anche "fisicamente" i servizi culturali offerti dalle strutture del **SIMBAS** e gli splendidi territori della Sabina e del Cicolano.



LA SIMBAS CARD

Le attività di sistema che prevedono un contributo o una tariffa saranno scontate o gratuite per i possessori di SIMBAS card

Le facilitazioni attive presso le singole strutture:

Museo Civico di Rieti: si entra in coppia al prezzo di un biglietto (l'altro gratuito) oppure, nella stessa giornata, si entra singolarmente in entrambe le sezioni museali (Archeologica e Storico Artistica), al costo di un solo biglietto. Servizio di visita guidata gratuita in date stabilite

Biblioteca Comunale Paroniana di Rieti: prestito di 15 libri (utente speciale) anziché dei 10 consentiti

M.A.C. Museo Archeologico Cicolano: si entra in coppia al prezzo di un biglietto (l'altro gratuito); servizio di visita guidata gratuita la prima domenica del mese alle ore 11.00

Museo Civico Archeologico "Trebula Mutuesca": sconto del 50% sul biglietto

Museo Civico "Mauro Zelli" di Leonessa: visita guidata gratuita al museo la prima domenica del mese alle ore 11.00

Biblioteca Civica "Giuseppe Cultrera" di Leonessa: sconto del 15% sul costo delle iniziative a pagamento promosse dalla Biblioteca (una notte in Biblioteca, corsi vari, etc.)

Museo "Lin Delija-Carlo Cesi" di Antrodoto: sconto del 50% sul biglietto

Biblioteca di Contigliano: in collaborazione con l'Associazione "42 gradi Nord", sconti per attività out-door: escursioni e corsi di educazione ambientale

Biblioteca Casa-Museo "Angelo di Mario" di Vallecupola: sconto di euro 20 euro per iscrizione al Premio Internazionale "Angelo di Mario"; pubblicazione gratuita di articoli/poesie/racconti su periodico a stampa *Sabina* e su *sabinamagazine.it*

Biblioteca di Cottanello: tariffa agevolata per visitare l'area archeologica (Villa romana) di Cottanello

Le facilitazioni attive presso le strutture private:

Agriturismo "Le Cerqueta" Soc. Agricola Arl (Monteleone Sabino Loc. Cerqueta): sconto del 10 % alla cassa ai possessori di SIMBAS card

Tutte le facilitazioni attivate sono aggiornate sul sito www.simbas.it.



RIETI

Il **Museo Civico** di Rieti può considerarsi tra le istituzioni più antiche del Lazio. La prima raccolta museale, conservata fin dal 1865 nell'ex convento di S. Agostino, era costituita da un nucleo di epigrafi e da dipinti ed oggetti d'arte sacra, appartenuti alle congregazioni religiose ed acquisiti in seguito all'unità d'Italia. Nel 1909 la sede fu stabilita nell'edificio comunale e nacque la "Quadreria Civica di Rieti". Le collezioni originarie furono accresciute con acquisizioni e donazioni (Boschi 1912, Calcagnadoro 1935, Palmegiani 1952 e Sacchetti Sassetti 1958). Nel 2000, a seguito di un nuovo allestimento, la Sezione Storico-Artistica ha riaperto al pubblico con criteri espositivi rinnovati, che recuperano anche gli affreschi *in situ* opera di Vincenzo Manenti (metà XVII sec.), raffiguranti episodi della storia locale connessi con il papato.

Il Museo accoglie capolavori dal XIV al XX secolo. Nel salone la varietà dei materiali delle opere esposte e delle tecniche artistiche contribuiscono ad animare lo spazio: tra le opere di maggior interesse si evidenziano il trittico di Zanino di Pietro *Crocifissione e Santi* databile dopo il 1406-07; la *Madonna del latte* di Antoniazio Romano firmata e datata 1464; il polittico di Luca di Tommé del 1370 proveniente dalla chiesa di San Domenico.

Particolare lustro è dato dall'opera di Antonio Canova, realizzata in gesso e rappresentante *Ebe*, già appartenuta al celebre letterato Angelo Maria Ricci. Un'intera sala è dedicata all'esposizione delle opere del pittore reatino Antonino Calcagnadoro, personalità significativa nel panorama artistico romano di inizi Novecento.

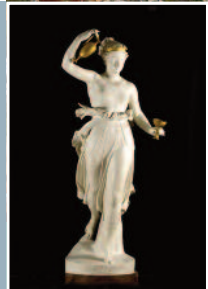
Il Museo è dotato di un bookshop e durante l'anno, oltre alle attività di conservazione, documentazione e restauro, particolare attenzione è rivolta alle iniziative per le scuole, con visite tematiche ed attività dedicate differenziate per fasce di età.

Museo Civico - Sez. Storico-Artistica

RIFERIMENTI della STRUTTURA

MUSEO CIVICO - Sez. STORICO-ARTISTICA
Piazza Vittorio Emanuele II | RIETI (+39) 0746.287212
tel. Uffici: 287280 | 287456 | 287240
Referente: Manuela RINALDI - 0746.287424

museo@comune.rieti.it | <http://museo.comune.rieti.it/>
Facebook: Museo Civico Rieti





RIETI

Museo Civico - Sez. Archeologica

La **Sezione Archeologica** si trova negli splendidi ambienti dell'ex monastero di S. Lucia [sec. XIII-XVIII]. Nelle sale sono esposti numerosi materiali che nei secoli hanno arricchito la collezione civica, provenienti da raccolte private, da rinvenimenti fortuiti e spoliazioni effettuate nel corso del tempo sia nella città che nel suo territorio. I reperti esposti vanno dal XII sec. a.C. al XIII sec. d.C.; plastici, pannelli esplicativi, audiovisivi, repliche e ricostruzioni arricchiscono la visita durante il percorso.

Nella prima sala spiccano la Testa di Menade del II secolo d. C. e la Statua di togato del I secolo d.C. rinvenuta presso palazzo Cibocchi [Rieti]. Epigrafi, capitelli e frammenti architettonici consentono di intuire l'aspetto del centro dell'antica *Reate*. Particolare attenzione merita il frammento di rilievo con scena di *venatio* (spettacolo di caccia) rinvenuto nel 1863 **nell'ager trebulanus** in provincia di Rieti.

Oltre alla collezione civica, nel museo una intera Ala (Ala dei Sabini) espone materiali da contesto, per lo più da scavi condotti dalla già Soprintendenza per i beni Archeologici del Lazio, illustrando tematicamente l'evoluzione del territorio, dall'età protostorica, alla presenza dei Sabini, fino alle trasformazioni apportate in seguito alla conquista romana.

Da non perdere tra i reperti dell'area funeraria di Campo Reatino [Rieti], individuata nel 1929 da Giacomo Caprioli, un'urna a capanna databile alla prima metà del IX secolo a.C.

Il Museo promuove attività didattiche e di educazione al patrimonio con visite tematiche, laboratori e vari eventi culturali; è inoltre dotato di un bookshop ove, oltre a pubblicazioni dedicate, è possibile acquistare oggettistica appositamente realizzata.

La Sala Polifunzionale, il Giardino ed il Chiostro dell'ex Monastero di Santa Lucia sono lo spazio ideale per molte iniziative culturali e spettacoli ("Atelier ABC" della Regione Lazio, "Liberi Sulla Carta", etc.).

RIFERIMENTI della STRUTTURA

MUSEO CIVICO - Sez. ARCHEOLOGICA

Via S. Anna, 4 | RIETI (ex. Mon. S. Lucia) (+39) 0746.488530

tel. Uffici: 287280 | 287456 | 287240

Referente: Manuela RINALDI - 0746.287424

museo@comune.rieti.it | <http://museo.comune.rieti.it/>

Facebook: Museo Civico Rieti





ANTRODOCO

Nella valle del Velino, in un territorio crocevia di strade che dal Lazio portano verso l'Appennino abruzzese, sorge Antrodoto, paese della provincia di Rieti e stazione di posta lungo la via Salaria (*Interocrio della Tabula Peutingeriana*), nei pressi di una fonte di acque sulfuree.

Il **Museo della Città "Lin Delija-Carlo Cesi"** è uno dei due musei di Antrodoto, inaugurato nel 2002 nell'antico Convento di Santa Chiara, grazie alla generosità di collezionisti privati, ha il compito di conservare, tutelare e rendere fruibili le opere in esso contenute. Il percorso espositivo e l'allestimento, dalle geometrie composte e dai toni neutri, risalta le opere in esso esposte.

Il Museo nasce con l'intento di porre in dialogo due artisti accomunati dal territorio e dall'arte sacra: Carlo Cesi e Lin Delija.

Il pittore Carlo Cesi, nativo di Antrodoto, fu allievo di Pietro da Cortona ed è noto soprattutto per la sua attività di incisore; realizzò, infatti, numerose riproduzioni di alcuni affreschi dei grandi maestri del primo Seicento romano.

Lin Delija, esule albanese, dopo aver frequentato l'ambiente della Scuola Romana, dagli anni Sessanta del Novecento si stabilì ad Antrodoto. Temi fondamentali della sua feconda produzione artistica sono gli aspetti della vita quotidiana, i personaggi che la abitano e gli scorci paesaggistici, che all'artista ricordavano fortemente la sua patria. Al momento della maturità artistica, negli ultimi anni, rivolge la sua esperienza all'insegnamento e fonda la "Libera Accademia di Belle Arti Carlo Cesi" con sede a Villa Mentuccia lungo la S.S. 17, poco al di fuori il borgo di Antrodoto.

Museo della Città - "Lin Delija-Carlo Cesi"

RIFERIMENTI della STRUTTURA

MUSEO LIN DELIJA - CARLO CESI

Via Roma, 9 | ANTRODOCO

tel. Uffici: (+39) 0746.578185

Direttore: Arianna PETRICONE

info@museoantrodoto.it | www.museoantrodoto.it

Facebook: Museo Lin Delija - Carlo Cesi





LEONESSA

Museo Civico - "Mario Zelli"

Il **Museo Civico Città di Leonessa**, attivo dal 2002, è alloggiato nel complesso architettonico dell'ex Convento di S. Francesco dei Minori Conventuali (1280-1809) e negli ambienti di quella che fu la magione locale della Duchessa Margherita d'Austria, figlia di Carlo V d'Asburgo. Il Museo si sviluppa in due aree tematiche: la Sezione Demo-Etno-Antropologica e la Sezione Archeologica.

La Sezione Demo-Etno-Antropologica, ospitata nell'area occupata un tempo dalle celle monastiche e dedicata alla cultura agricolo-pastorale dell'altopiano leonese, si sviluppa in due sale di cui la prima custodisce reperti che testimoniano le attività lavorative dedicate alla produzione di alimenti e alla trasformazione dei prodotti di base destinati all'alimentazione domestica. La seconda sala, ricavata negli appartamenti di Margherita d'Austria e dedicata alle arti femminili della filatura, tessitura e ricamo, custodisce significativi reperti testimoni di queste attività tradizionali della donna rurale. Una terza sala, corrispondente all'antico refettorio e adibita a "Museo Virtuale", contiene postazioni di computer che permettono di accedere alla ricca fototeca e a una Storia dell'Alimentazione redatta da Massimo Montanari, e supporti audio-visuali dedicati alle leggende locali, alla religiosità e alle arti e mestieri. Nelle cripte dell'ex Convento è alloggiata la Mostra Archeologica Permanente che custodisce reperti provenienti dai recuperi e dagli scavi effettuati sul territorio, per lo più di età romana, che permetteranno di conoscere l'archeologia seppur poco nota di questa terra posta al confine tra le etnie dei Sabini e degli Umbri.

RIFERIMENTI della STRUTTURA

MUSEO CIVICO "Mauro ZELLI"

Via S. Francesco 81,A | LEONESSA

tel. Uffici: (+39) 0746.923212

Direttore: Mario POLIA

museo.leonessa@libero.it | www.museocivicleonessa.org

Facebook: Museo Civico Città Di Leonessa, Chiostro Ex Convento Di San Francesco





MAC

Il **Museo Archeologico del Cicolano (MAC)**, inaugurato nella frazione di Corvaro di Borgorose il 17 dicembre 2016, occupa la sede di un edificio scolastico riqualificato a moderna struttura museale. Il MAC espone una rilevante collezione di reperti rinvenuti in diversi siti della Valle del Salto durante le numerose e sistematiche campagne di scavo promosse, a partire dal 1984, dalla già Soprintendenza per i beni Archeologici del Lazio. L'allestimento del percorso è suddiviso in dieci sale che inquadrano cronologicamente le varie fasi di occupazione del Cicolano, territorio abitato in età preromana dagli Equicoli, tra *le gentes fortissimae Italiae*, sottomessi definitivamente dai Romani nel 304 a.C. Il percorso museale illustra la storia del territorio: l'età più antica è rappresentata dal sito protostorico della grotta di Val de' Varri (XVI-XV sec. a.C.), segue l'età preromana legata alla necropoli dell'imponente tumulo di Corvaro (IX-II sec. a.C.) e ai tumuli delle necropoli di Cartore e Torano (IX-V sec. a.C.). Il periodo a cavallo tra l'età preromana e l'età romana di orizzonte medio-repubblicano è caratterizzata dai depositi votivi dei santuari locali (IV-I sec. a.C.) scoperti nella piana di Corvaro e a Civitella di Pescorocchiano; da ultimo segue l'età romana del periodo che va dal Principato all'Impero relativa alle evidenze dei municipi di *Nersae e Cliternia* (presso Capradosso) istituiti nell' *ager Ecyculanus*, antica denominazione del territorio, nel I secolo e inquadrati nella *IV Regio augustea*.

Al piano superiore, infine, sono esposti lo scheletro di un mulo rinvenuto tra le 368 sepolture restituite del grande sepolcro del tumulo di Corvaro e i risultati degli studi sui numerosi resti scheletrici rinvenuti e le analisi effettuate sui manufatti tessili e metallici dal CNR. Dal 19 ottobre 2019 la collezione archeologica è stata impreziosita dalla presenza di due splendidi capitelli romanici, trafugati nel 1984 dalla cripta della chiesa di San Giovanni in *Leopardis* di Borgorose e recuperati nel 2018 grazie alle investigazioni dei Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale.

RIFERIMENTI della STRUTTURA

MUSEO ARCHEOLOGICO CICOLANO (MAC)

Via San Francesco snc | CORVARO di BORGOROSE

tel Uffici: (+39) 0746.558191

Direttore: Francesca LEZZI

info@museoarcheologicocicolano.it | www.museoarcheologicocicolano.it

Facebook: MAC Museo Archeologico Cicolano





MONTELEONE SABINO

Museo Civico Archeologico Trebula Mutuesca

Inaugurato nell'autunno del 1995, il museo espone materiali archeologici provenienti dall'area dell'antico centro di origine sabina e dal territorio circostante. Attraverso un percorso cronologico e tipologico, i reperti esposti tracciano un itinerario storico e archeologico, dall'età preromana al medioevo. Un leone funerario accoglie il visitatore in prossimità dell'ingresso; le teche centrali espongono materiali provenienti dal deposito votivo di un'area sacra, databile fra il IV e il III sec. a.C.; frammenti architettonici e scultorei contribuiscono a fornire un'idea di *Trebula Mutuesca* in età romana, con particolare riferimento all'età imperiale.

Il sito di *Trebula Mutuesca*, abitato sabino di cui sfugge l'entità per la fase preromana, acquistò rilievo con la conquista della Sabina interna, avvenuta agli inizi del III a.C., e nel I sec. a.C. divenne *municipium*, polo di riferimento amministrativo per il territorio. In età imperiale ebbe un notevole incremento grazie alla munificenza della famiglia dei *Bruttii Praesentes*. La storia di *Trebula Mutuesca* sfuma in età tardo-imperiale con il martirio di Santa Vittoria e le catacombe su cui sorge la chiesa romanica, eretta utilizzando materiali dell'antico centro romano. Nell'area archeologica è stato riportato alla luce ed è visitabile l'Anfiteatro, ristrutturato, o probabilmente realizzato *ex novo* in un'area già destinata a spettacoli, dall'imperatore Traiano.

Gli scavi hanno restituito due epigrafi monumentali (una ora al museo, l'altra presso l'area archeologica) che testimoniano la paternità della costruzione.

REFERIMENTI della STRUTTURA

MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO *Trebula Mutuesca*
Via Lucio Mummio, 11 | MONTELEONE SABINO
tel. Uffici: (+39) 0765.884014
Direttore: Francesca LEZZI

museo@comune.monteleonesabino.ri.it | www.museomonteleonesabino.it
Facebook: Museo Trebula Mutuesca Monteleone Sabino



RIETI

È una delle più belle biblioteche italiane. Situata nel complesso monastico di Santa Lucia (sec. XIII-XVIII), in pieno centro storico è, oltre a piacevole luogo dove i cittadini di Rieti trovano le risposte alle loro esigenze di informazione, conoscenza, lettura, anche un punto di aggregazione e di socialità. È il luogo dove i cittadini di ogni età (35.000 l'anno), si recano a prendere un libro, leggere una rivista, navigare in internet, vedere un film o ascoltare musica, studiare, visitare una mostra, partecipare a un incontro o a un dibattito. Gli ambienti suggestivi del complesso ospitano l'area dedicata ai bambini e ai ragazzi, alla musica e al cinema, alla documentazione locale, alla lettura e alla consultazione, ai libri antichi rari e di pregio, ai giornali e alle riviste. Una rete *wi-fi* copre l'intera area e garantisce l'accesso gratuito a internet. La ricerca è libera su scaffali aperti e accessibili a tutti anche *on line*. Quest'ultima dà accesso al patrimonio (160.000 libri a stampa di cui 23.000 antichi) della **Paroniana** e al patrimonio di tutte le biblioteche del Servizio Bibliotecario Nazionale. L'iscrizione alla Biblioteca è gratuita ed è aperta a tutti: la tessera permette l'accesso a ogni servizio. Ogni Sezione della Biblioteca nell'arco dell'anno propone un pacchetto di iniziative studiate e differenziate per contenuti, forme e tempi di attuazione in riferimento al target di utenti verso i quali si vuole agire. È intitolata a mons. G. Filippo Paroni (1756-1842), vescovo bibliofilo che nel 1831 fondò la prima biblioteca aperta al pubblico della città.

Biblioteca Comunale Paroniana

RIFERIMENTI della STRUTTURA

BIBLIOTECA COMUNALE PARONIANA

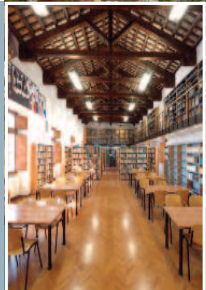
Via San Pietro Martire, 28 | RIETI

tel Uffici: (+39) 0746.287331 | 287295

Referente: Francesca DOMINICI

biblioteca@comune.rieti.it | www.comune.rieti.it

Facebook: Biblioteca Paroniana





BORBONA

Biblioteca Comunale

La **Biblioteca Comunale di Borbona**, riaperta al pubblico dal 1993 grazie ad un gruppo di volontari, l'Associazione Amici della Biblioteca Comunale di Borbona, costituisce un notevole punto di aggregazione sociale e culturale in un'area montana, geograficamente penalizzata nelle comunicazioni. Presidio insostituibile per l'attività extra-scolastica degli studenti residenti nel comune e nel circondario, la biblioteca dispone di spazi e materiali per lo studio, l'informazione e i collegamenti Internet.

Nell'arco dell'anno sono molte le manifestazioni che la Biblioteca promuove per incentivare la lettura, prima tra tutte "Da mezzogiorno a mezzanotte: maratona di lettura". Inizialmente nata nell'ambito delle manifestazioni di "Ottobre, piovon libri", la maratona di dodici ore ininterrotte si tiene normalmente il primo o il secondo sabato di ottobre e vede la partecipazione di numerosi appassionati con letture di brani, racconti di letture o di autori, ecc.; il tutto spesso supportato da proiezioni di video. Anche il progetto "Nati per leggere" rientra tra le iniziative a cui la struttura aderisce.

Nel marzo 2010, grazie alle iniziative della Biblioteca, Borbona ha ricevuto il premio "Città del Libro" nella sezione "Borghi", premio ideato dal Ministero dei Beni Culturali in collaborazione con altri enti.

La Biblioteca possiede, ad oggi, oltre 15.000 opere, tra libri e audiovisivi. Molte sono le donazioni da parte degli utenti. Il catalogo, già informatizzato con il vecchio *software* CDS/ISIS, è in corso di inserimento nell'OPAC SBN; è indicizzato con sistema *Dewey*. La disposizione dei libri è, in gran parte, a scaffale aperto.

RIFERIMENTI della STRUTTURA

BIBLIOTECA COMUNALE di BORBONA

Via Nicola da Borbona, 10 | BORBONA

tel. Uffici: (+39) 0746.940630

Referente: Cesare BONANOMI

biblioteca-borbona@tim.it

www.comune.borbona.rieti.it/arte/biblioteca/biblioteca/html





CONTIGLIANO

La **Biblioteca Comunale di Contigliano** è stata inaugurata nel Marzo 2000 ed offre i seguenti servizi: prestito locale, prestito interbibliotecario, lettura in sede, consulenza e ricerca bibliografica, ascolto audio e video, consultazione e stampa di documenti su supporti multimediali, accesso ad internet, fotocopie. Partecipa al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).

Il patrimonio documentario è costantemente aggiornato.

Attualmente la biblioteca possiede oltre 20.000 volumi e una cospicua collezione di dvd e cd musicali.

Tutte le attività della biblioteca tendono a favorire l'incontro tra il libro e il lettore: si organizzano a tal proposito presentazioni di libri e incontri con gli autori, convegni e dibattiti.

Il patrimonio documentario è stato incrementato attraverso l'acquisizione della "Donazione Aleandri", pregevole collezione di circa 10.800 volumi antichi e moderni (relativi a tutti i campi del sapere), che arricchisce quantitativamente e qualitativamente la dotazione di beni librari della biblioteca comunale.

Biblioteca Comunale

RIFERIMENTI della STRUTTURA

BIBLIOTECA COMUNALE di CONTIGLIANO
Via V. Diociaiuti, 19/25 (sede provvisoria) | CONTIGLIANO
tel Uffici: (+39) 0746.706034
Referente: Raffaella LEONCINI





COTTANELLO

Biblioteca Comunale e Scolastica

Inaugurata nel 2002, la **Biblioteca di Cottanello** si pone come riferimento culturale e di aggregazione nel territorio dell'Unione dei Comuni della Val D'Aia che comprende anche i Comuni di Configni, Montasola e Vacone.

Tra i servizi offerti ci sono il prestito bibliotecario, *Internet point*, consulenza su ricerche particolari, laboratorio artistico, animazione in biblioteca, consulenza e lettura in sede.

La struttura occupa un'ala dell'edificio scolastico e garantisce agli utenti di ogni fascia d'età il materiale rispondente ai propri bisogni formativi. È suddivisa in quattro sale: tre di lettura e biblioteca di cui una per piccoli, l'altra per ragazzi, un'altra ancora per adulti; una sala Internet.

La Biblioteca di Cottanello partecipa al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN - Polo dell'Università "La Sapienza"), possiede un patrimonio librario di circa 5000 testi collocati nel catalogo nazionale *on-line* accessibile alla consultazione digitando *opac.uniroma1.it* da qualunque postazione in rete.

Con l'intento di creare e rafforzare nei ragazzi l'abitudine alla lettura fin dalla più tenera età, di rispondere adeguatamente ai bisogni formativi del territorio e di alimentare un costante dialogo con l'utenza, promuove la lettura con attività e iniziative che favoriscono la partecipazione al processo di scoperta del libro e del sapere.

REFERIMENTI della STRUTTURA

BIBLIOTECA COMUNALE e SCOLASTICA di COTTANELLO

Via Palombara, snc (Plesso scolastico) | COTTANELLO

tel. Uffici: (+39) 0746.66113

Referente: Dott.ssa Sara GIAMPIETRI

biblio.cottanello@tiscali.it | www.scuolacasperia.net

www.comunecottanello.it | Facebook: Biblioteca di Cottanello



LEONESSA

La **Biblioteca Civica “Giuseppe Cultrera”**, inaugurata nel 2006, è dotata di una moderna sala multimediale dalla quale si può accedere gratuitamente a Internet, ascoltare musica e vedere video. Ci sono due ampie sale di lettura, dove trovare volumi di narrativa, diritto, arte, cucina. C'è poi una sala per i più piccini dove è possibile trovare molti volumi a loro dedicati, da leggere su appositi tavoli colorati.

La Biblioteca conta 7.000 volumi di cui 3.000 già catalogati in OPAC SBN.

La sezione più preziosa della Biblioteca è, infine, la sala del Fondo Antico, nella quale è conservato il patrimonio librario degli ordini religiosi di Leonessa, patrimonio per il quale è stata adibita un'apposita sala studio ed è disponibile il catalogo delle cinquecentine conservate.

I servizi forniti dalla biblioteca consistono in: fruizione gratuita della rete Internet, consultazione e prestito dei libri, *reference* bibliografico, supporto/assistenza nelle ricerche, recente attivazione di un punto di *cross booking*.

La biblioteca realizza inoltre eventi per adulti e bambini con la volontà di promuovere libri e avvicinare tutti al piacere della lettura.

Biblioteca Civica “Giuseppe Cultrera”

RIFERIMENTI della STRUTTURA

BIBLIOTECA CIVICA “GIUSEPPE CULTRERA”

Piazza 7 Aprile 1944 snc | LEONESSA

tel Uffici: (+39) 0746.923212

Referente: Serena PETROCCHI

biblioteca.civica@comunedileonessa.it
Facebook: La Biblioteca dei Ragazzi “G.Cultrera” di Leonessa





LEONESSA

L'**Archivio Storico del Comune di Leonessa**, riordinato nell'anno 1997 dal Dr. Marco Pizzo, attuale Direttore del Museo del Risorgimento di Roma, ha due ubicazioni. Il materiale relativo agli antichi Regimi (1569-1872) è conservato presso il Palazzo Municipale, mentre quello relativo al Dominio Francese e Restaurazione e periodo postunitario si trova presso l'ex Convento di Santa Lucia, lungo la via principale di Leonessa. Buona parte dei manoscritti degli Antichi Regimi sono stati digitalizzati a cura del Comune di Leonessa. Si tratta di due volumi del Camerlengo, del Registro dei Censi, del Registro delle Corrispondenze, del Registro delle Offerte denominato "Delle donzelle", del Registro dei Pegni e del Sesto di Ripa. Nell'archivio storico sono confluiti anche l'archivio del Giudice Conciliatore l'Archivio della Congregazione di Carità e dell'E.C.A., l'Archivio dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, l'Archivio UNRRA, l'Archivio della Società di Tiro a Segno, l'Archivio del Partito Nazionale Fascista, l'Archivio dell'Opera Nazionale Dopolavoro, l'Archivio dell'Asilo Infantile e alcune carte e fascicoli dell'Archivio della ex Pretura di Leonessa.



Alcuni volumi dell'Archivio storico di Leonessa

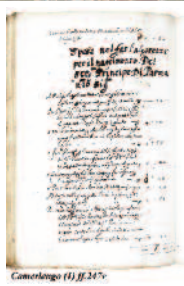
RIFERIMENTI della STRUTTURA

ARCHIVIO STORICO COMUNALE di LEONESSA

Corso San Giuseppe, 74 | LEONESSA

tel. Uffici: (+39) 0746.923212

Referente: Luca FALCONI



Camerlengo (1) ff.247r



RIETI

L'**Archivio di Stato di Rieti** è una delle cento sedi archivistiche statali che operano sul territorio nazionale.

Nel capoluogo sabino fu costituita una sezione di Archivio di Stato nel giugno del 1953. Nell'Istituto confluirono l'archivio notarile distrettuale di Rieti (con protocolli risalenti alla metà del Trecento), la documentazione prodotta fino al XVIII secolo dal Governatore pontificio di Rieti, l'archivio ottocentesco della Delegazione apostolica e, infine, il ricchissimo Archivio Storico del Comune di Rieti, con documentazione trecentesca e un fondo di 336 pergamene a partire dal 1226.

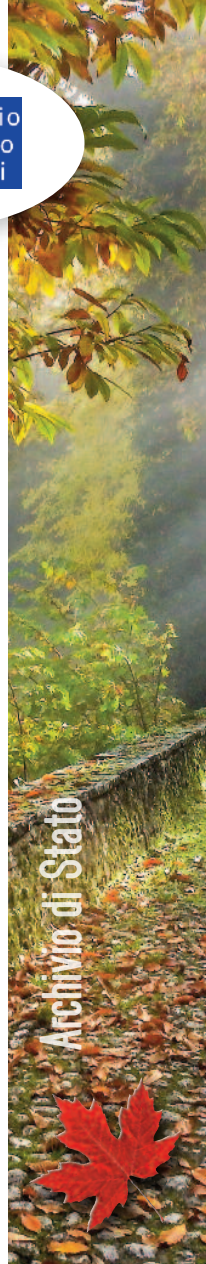
Attualmente, l'Archivio reatino custodisce un patrimonio documentario che occupa quasi 11.000 metri lineari. Ai nuclei documentari acquisiti nei primissimi anni molti altri se ne sono aggiunti. Alcuni sono stati restituiti dall'Archivio di Stato di Roma, ove erano stati versati prima del 1953, ma la maggior parte di essi è pervenuta dopo il 1983, quando il trasferimento dell'Istituto nell'attuale sede assicurò una certa disponibilità di spazi.

Gli uffici giudiziari e gli organi periferici dello Stato - di rango provinciale soltanto da quando fu istituita, nel 1927, la provincia di Rieti - hanno cominciato a versare regolarmente le carte relative ad affari esauriti da oltre un quarantennio, così come prevedeva la legge che ora ha ridotto il termine a 30 anni. Si sono così ricevuti i consistenti fondi archivistici della Prefettura, della Questura, degli Uffici distrettuali delle imposte dirette, del Tribunale di Rieti e delle Preture funzionanti in ambito provinciale. L'istituto ha inoltre acquisito svariati archivi e collezioni documentarie di famiglie e di persone, tra i quali si segnalano l'archivio Potenziani, nonché gli archivi Vincentini e Vecchiarelli. Sono stati accolti anche archivi d'impresa, come quelli della Snia Viscosa e dell'opificio Nicoletti-Rinaldi.

RIFERIMENTI della STRUTTURA

Archivio di Stato di RIETI
Viale Ludovico Canali, 7 | RIETI
tel Uffici: (+39) 0746.204297
Direttore: Alfredo PASQUETTI

as-ri@benicultura.it | www.as-rieti.beniculturali.it/home
Facebook: Archivio di Stato di Rieti





COMUNE
DI RIETI



RIETI

Archivio Storico del Comune di Rieti

Ad appena un mese di distanza dall'istituzione dell'Archivio di Stato di Rieti (D.M. 15 giugno 1953), il Comune di Rieti provvede a depositarvi la cospicua documentazione del suo Archivio Storico, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 454 del 13 luglio 1953.

Questa è stata l'occasione che ha sancito la fortuna dell'Archivio Storico Comunale Reatino, perché l'amministrazione comunale comprese già all'epoca che per salvare e rendere veramente fruibile un così vasto e prezioso fondo archivistico era opportuno affidarlo alla competenza degli specialisti dell'Archivio di Stato di Rieti.

Dopo molti anni l'intera mole dei documenti dell'Archivio Storico Comunale fu riordinata e raccolta in un volume edito nella collana "Strumenti" della Direzione Generale degli Archivi, poi presentato presso la Sala Consiliare del Comune di Rieti il 23 aprile 2010. Il lavoro è stato curato dall'archivista Marilena Giovannelli, alla quale va il merito di aver dedicato molti anni a ricostruire passo per passo l'evoluzione istituzionale del Comune di Rieti attraverso una lunga e paziente ricollocazione dei documenti, ripercorrendo con precisione i fatti storici che li hanno prodotti.

Oggi l'Inventario dell'Archivio Storico Comunale di Rieti costituisce una guida importante e uno strumento di lavoro indispensabile sia per studenti che si avvicinano per la prima volta alla ricerca d'archivio, sia per studiosi esperti di storia locale e, data la frequenza delle richieste, esso rappresenta il fondo più consultato.

REFERIMENTI della STRUTTURA

Archivio di Stato di RIETI
Viale Ludovico Canali, 7 | RIETI
tel. Uffici: (+39) 0746.204297
Direttore: Alfredo PASQUETTI

as-ri@benicultura.it | www.as-rieti.beniculturali.it/home
Facebook: Archivio di Stato di Rieti



 **BIBLIOTECA
ANGELO DI MARIO**

VALLECUPOLA

La **Biblioteca-Casa Museo "Angelo Di Mario"**, inaugurata nel 2014 nella casa natale di Angelo Di Mario e riconosciuta sia dal MIBACT che dalla Regione Lazio, dispone di circa 6.000, tra volumi e riviste, e nasce con l'obiettivo di approfondire gli studi sull'artista, di valorizzare il piccolo paese e il suo habitat naturalistico incontaminato, di tutelare e valorizzare la storia locale, grazie ad una ricca collezione a carattere regionale. Un consistente patrimonio librario ed archivistico in materia di etruscologia le ha conferito anche un respiro nazionale ed internazionale. L'accesso alla documentazione (la biblioteca ha adottato i protocolli del Centro di Catalogazione regionale ed è già in SBN con 3.500 titoli catalogati) è affiancato dalla presentazione di autori e dalla organizzazione di seminari e convegni rivolti anche al mondo scolastico ed universitario. La struttura collabora con il SIMBAS sin dal 2016.

Nei locali che la ospitano il visitatore può anche ripercorrere la vita personale e artistica di Angelo Di Mario ed ammirare alcune sculture esposte in maniera permanente.

Angelo Di Mario nasce a Vallecupola il 12 aprile 1925, dove riposa dal 21 agosto 2013. Ha pubblicato centinaia di articoli di linguistica su riviste specializzate, 5 libri sulla lingua etrusca, 13 di poesia, ed ha scolpito 500 sculture in bronzo e ceramica. Nel 2011 ha ricevuto il Primo Premio Speciale per i suoi studi sulla lingua etrusca dalla Città di Cortona. Le sue sculture sono ospitate sul catalogo Mondadori, le poesie hanno ricevuto premi e critiche dai critici più noti e qualificati, tra cui Giorgio Barberi Squarotti e Luigi Tallarico.

Biblioteca-Casa Museo "Angelo di Mario"

RIFERIMENTI della STRUTTURA

Biblioteca-Casa Museo "Angelo Di Mario"
Via S. Antonio, 1 | VALLECUPOLA di Rocca Sinibalda
Info: 347.3628200 | 0765.715051
Referente: Maria Grazia DI MARIO





MONTI NAVEGNA E CERVIA

La **Riserva Naturale Regionale dei Monti Navegna e Cervia** è stata istituita nel 1988 e tutela circa 3600 ettari di territorio di particolare valore ambientale, sito nei comuni di Ascrea, Castel di Tora, Collalto Sabino, Collegiove, Marcetelli, Nespolo, Pagano Sabino, Rocca Sinibalda e Varco Sabino che si trovano in Provincia di Rieti all'interno dei bacini idrografici del Salto e del Turano. Il territorio, con quote comprese tra i 1508 m del Monte Navegna e i 600 m delle rive dei laghi artificiali del Salto e del Turano, è prevalentemente montuoso. Il paesaggio è fortemente modellato dall'uomo con numerose tracce delle millenarie attività antropiche: la pastorizia, il sistema dei campi chiusi, le abbazie e le grotte degli anacoreti, gli incastellamenti e i borghi fortificati e infine il grande sistema idroelettrico dell'Appennino Centrale. Il territorio della Riserva è per circa il 70% coperto da boschi prevalentemente seminaturali da ceduo e da castagneti produttivi. Una parte è destinata all'evoluzione naturale. La Riserva è ricca in biodiversità: sono presenti i grandi rapaci come lo sparviere, la poiana, il falco pecchiaiolo, il biancone, il falco pellegrino e l'aquila reale. Tra i mammiferi sono presenti il moscardino, il topo quercino, il ghio, lo scoiattolo europeo, la martora, il gatto selvatico e il lupo. Tra gli invertebrati assume particolare importanza ecologica l'ululone appenninico (*Bombina pachypus*), un piccolo anfibio globalmente a rischio di estinzione. Il territorio della Riserva Naturale è accogliente e fruibile grazie a 90 km di sentieri costantemente segnati e mantenuti, ai Cammini di lunga percorrenza (Cammino Naturale dei Parchi, Cammino di San Benedetto, Sentiero Italia, Sentiero Europeo EI) e le reti delle ciclovie e delle ippovie. In occasione del Progetto "Andar per selve e diritte vie" la Riserva prosegue la sua collaborazione con il SIMBAS.

Monti Navegna e Cervia

REFERIMENTI della STRUTTURA

Riserva Naturale Regionale dei Monti NAVEGNA e CERVIA

Via Roma, 33 | VARCO SABINO

tel. Uffici: (+39) 0765.790002

Presidente: Giuseppe RICCI | Direttore: Vincenzo LODOVISI

info@navegnacervia.it | www.navegnacervia.it

Facebook: Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia

LE ATTIVITA' E COME PARTECIPARE



- ● ● ● ● IL VIDEO PROMOZIONALE DEL TERRITORIO
- ● ● ● ● IL CONTEST DI SCRITTURA CREATIVA
- ● ● ● ● GLI SPETTACOLI
- ● ● ● ● LE ATTIVITA' DIDATTICHE
- ● ● ● ● LE CONFERENZE
- ● ● ● ● IL VIDEOGIOCO DEL SIMBAS

Il progetto **“ANDAR PER SELVE E DIRITTE VIE - tra paesaggi fisici e paesaggi dell'animo”** si colloca in un periodo di relativa ripresa delle attività di promozione culturale in presenza, dopo la lunga pausa della pandemia da Covid-19. Il SIMBAS, che durante il lockdown non ha mai smesso di lavorare alle proprie iniziative, coglie questa opportunità per ripartire a pieno regime, con un programma ricco di eventi e di appuntamenti nelle sue diverse sedi, con accessi consentiti ai possessori di green pass come da disposizioni governative. Riportare il pubblico a vivere il territorio, visitando fisicamente Musei, Biblioteche ed Archivi, costituisce l'obiettivo principale del SIMBAS, che fonda la propria *mission* sulla promozione di un turismo culturale immersivo ed esperienziale. Il tema del paesaggio offre al Sistema un'occasione unica e imperdibile per valorizzare i territori della Sabina e del Cicolano. Quest'anno qualcosa in più conferisce al tema un valore aggiunto: il progetto **“ANDAR PER SELVE E DIRITTE VIE ...tra paesaggi fisici e paesaggi dell'animo”** si inserisce nell'ambito delle celebrazioni per i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri con l'iniziativa **“Divini Cantori”**, che contiene attività (contest di scrittura creativa e spettacoli) che richiamano l'opera del sommo poeta, prendendo come spunto il paesaggio nel nostro territorio, di cui la Piana di Rieti nel 2021 è stata ufficialmente annoverata nel Registro Nazionale Paesaggi Rurali Storici. Il paesaggio nel suo rapporto dialettico tra uomo e territorio sarà ulteriormente messo a fuoco da una serie di conferenze tenute da esperti del territorio. Nondimeno la conoscenza del paesaggio nei suoi diversi aspetti avrà anche una connotazione didattica con la partecipazione degli Istituti scolastici. Tutti gli eventi si svolgeranno in presenza, ma saranno resi disponibili anche in differita sui nostri canali (per informazioni si rimanda all'ultima pagina dell'opuscolo). Da non perdere inoltre, il videogioco del SIMBAS, uno strumento ludico adatto a tutti, giovani e meno giovani, un nuovo modo di promuovere la cultura e la conoscenza del nostro territorio attraverso il linguaggio oggi più usato, quello digitale.

Tutti gli aggiornamenti sono disponibili sul sito www.simbas.it e sulla pagina facebook: Simbas -Musei Biblioteche Archivi Sabina e Cicolano.



IL VIDEO PROMOZIONALE DEL TERRITORIO

Realizzazione: SIMBAS, Daniele STANGHERLIN

Il territorio di riferimento molto ampio, caratterizzato da una bassa densità di popolazione e da centri molto piccoli, necessita di un notevole supporto agli istituti culturali che rappresentano servizi essenziali per la comunità, in quanto luoghi di aggregazione e di crescita culturale. Attraverso gli strumenti di cui è dotato il SIMBAS e indicati in questo piano, si vuole potenziare il raggiungimento dell'utenza, comprendendo sia i residenti che potranno familiarizzare con gli istituti culturali prendendone consapevolezza, sia i potenziali visitatori esterni attratti dai luoghi sabini.

La comunicazione deve corrispondere alla partecipazione dell'utenza alle attività sistemiche. Per potenziare l'iniziativa coordinata in tutte le attività verrà realizzato un **video promozionale** di tutto il territorio da diffondere tramite i circuiti locali e non. Verranno prodotti inoltre **cinque videoclip** che documenteranno il territorio del Sistema. I video esalteranno il territorio interessato, mantenendo come chiave di lettura il paesaggio, declinato nei suoi molteplici aspetti: il "paesaggio urbano" e la sua evoluzione tramite testimonianze e fonti di archivio, il "paesaggio e cantori", tramite rappresentazioni di tradizioni popolari, il "paesaggio e archeologia", l'uomo antico tra il paesaggio terreno e paesaggi dell'aldilà, attraverso testimonianze archeologiche del territorio. Il paesaggio, "simboli e iconografia", con rappresentazioni di immagini iconografiche ed opere d'arte presenti in alcuni luoghi interessati dal SIMBAS, alcune riconducibili all'ambiente religioso in cui si colloca Dante, "paesaggio e Dante", immagini di luoghi, oggetti, documenti attraverso la ricerca e le testimonianze sui territori dell'illustre poeta. Affreschi di ispirazione dantesca.

Sia il video promozionale che le clip, a seguito della prima diffusione, saranno rese *on-demand* sul canale Youtube SIMBAS Musei Biblioteche Archivi Sabina e Cicolano e sui relativi canali TV (si veda la pagina dedicata "I NOSTRI MEDIA").



IL CONTEST DI SCRITTURA CREATIVA

Realizzazione: SIMBAS e Funambolo Edizioni

Torna anche quest'anno il contest di scrittura creativa, incentrato sul paesaggio nelle sue diverse declinazioni. "Andar per selve e diritte vie, tra paesaggi fisici e paesaggi dell'animo": questo il tema dominante delle progettualità 2021 e dunque anche del contest, che sarà sviluppato in tutte le sedi del Sistema, con iniziative culturali che valorizzino le molteplici specificità dei territori.

Il progetto, nell'ambito dell'iniziativa "Divini Cantori" nasce dalla volontà di celebrare la figura del padre della lingua e della letteratura italiana, Dante Alighieri e si propone di invitare i ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori, nonché gli adulti che ne facciano richiesta, alla produzione di un elaborato sul tema del paesaggio, esaltandone il valore con richiami espliciti al poeta fiorentino per versi e metrica, contestualizzandolo, nel contempo, al nostro territorio.

Sono previsti, nell'ottica di un maggior coinvolgimento degli utenti e della promozione della lettura, incontri propedeutici in tutte le sedi del sistema, che approfondiscano aspetti peculiari, come il canto a braccio, il canto religioso, con particolare riguardo alla lauda francescana, e il *freestyle*, genere particolarmente apprezzato dai giovani.

I partecipanti al Contest troveranno materia di ispirazione proprio dalle esibizioni durante gli incontri con gli artisti come **Paolo Santini**, **Raffaello Simeoni** e i **Blessed Valley**.

Paolo Santini è tra le massime espressioni artistiche del canto a braccio nel territorio provinciale reatino. L'apprendimento dell'endecasillabo gli consente l'espressione dell'urgenza poetica, da lui avvertita come tratto comune dei poeti estemporanei: il bisogno di concretizzare con la parola la magia di fugaci sentimenti, scolpiti nell'immaginario!

Raffaello Simeoni è cantante, compositore, musicista di livello internazionale, esperto di laude medioevali e canti religiosi. Nella sua intensa attività ha reinventato la world music italiana, rilanciando al mondo progetti originali dove l'antico e il moderno si fondono in un linguaggio che parte dalla sua terra, la Sabina.

Blessed Valley sono una *crew* nata nella città di Rieti. Prendono il nome dal territorio reatino che viene descritto come la Valle Santa. Le loro sonorità attingono al *crossover* con influenze *rock*, al *metal* per giungere al *blues* con sfumature *jazz*. Durante gli incontri i Blessed Valley seguiranno il seguente programma: presentazione e breve *excursus* sul genere rap e sulla cultura *hip hop*; aspetti tecnici e composizione di un testo rap; sottogeneri del testo con riferimenti tematici e linguaggi; tema principale del "paesaggio" con esempi e riferimenti; tematica su "Dante" introdotta tramite riferimenti e citazioni di alcuni versi.

Il contest è articolato in tre diverse categorie (poesia, canzone e canzone rap) con due distinte sezioni: giovanissimi (dagli 11 ai 19 anni) e adulti (over 19).

Regolamento del contest disponibile sul sito: www.simbas.it e www.funamboloedizioni.net

Presentazione elaborati (formato Pdf) all'indirizzo: funamboloedizioni@gmail.com

Scadenza presentazione elaborati: **15 gennaio 2022**

L'adesione all'iniziativa da parte dei partecipanti è gratuita.

I testi proposti saranno vagliati da un'apposita giuria di esperti e i più meritevoli, pur rimanendo di proprietà degli autori, potranno eventualmente confluire in una pubblicazione digitale del SIMBAS e essere usati nell'ambito di campagne promozionali del Sistema.

Le iniziative del Contest si svolgeranno dal 1 al 27 dicembre 2021.

Il **26 gennaio 2022** alle ore 17.00 nei locali della Biblioteca comunale Paroniana di Rieti avrà luogo la conclusione dell'iniziativa.

Gli incontri saranno tenuti nelle varie sedi del SIMBAS e successivamente tre di questi e la serata finale saranno resi disponibili sul sito web www.simbas.it e sul canale Youtube: Simbas Musei Biblioteche Archivi Sabina e Cicolano e sui relativi canali TV (si veda la pagina dedicata "I NOSTRI MEDIA").

Per tutte le informazioni è possibile consultare il sito www.funamboloedizioni.net o scrivere all'indirizzo email funamboloedizioni@gmail.com.

GLI SPETTACOLI

Realizzazione:

SIMBAS, Dieghesis, Gruppo Jobel, Il Pipistrello, Teatro Potlach

Nell'ambito delle celebrazioni dantesche per l'anno 2021 il SIMBAS offre un programma ricco di spettacoli e reading dal vivo, che approfondiranno alcuni aspetti peculiari del nostro territorio, con rimandi all'opera del sommo poeta. Gli spettacoli rientrano nell'iniziativa "Divini Cantori", i destinatari saranno soprattutto studenti, docenti e appassionati dell'opera di Dante, che potranno assistere ad eventi artistici, di grande suggestione, con immagini, letture e scenografie dal forte impatto visivo.

L'Associazione Culturale Teatro Dieghesis offrirà uno spettacolo teatrale dal titolo "Amor mi mosse che mi fa parlare", un intreccio poetico e musicale tra l'amore nella Commedia di Dante Alighieri e le canzoni di Franco Battiato.



Il Gruppo Arteam Nobel Teatro proporrà due spettacoli/reading: uno denominato "Dante 700", che racconterà la figura di Dante nell'anniversario dei settecento anni della sua morte e alcune delle sue opere più famose; l'altro intitolato "Francesco: uomo e natura", tratterà del Cantico delle Creature nel rapporto che Francesco ebbe con il territorio della Valle Santa reatina.

L'Associazione Culturale "Il Pipistrello", partendo dall'individuazione della valenza sia letterale che metaforica con cui Dante rappresenta paesaggi, incontri e passaggi del suo viaggio ultramondano, analizzerà il ruolo che il poeta, come vate e come guida morale, ritiene di assumere nella realizzazione di un'opera che è, per sua stessa ammissione e aspirazione, massima espressione artistico-poetica e al tempo stesso percorso di salvezza umana, individuale e universale.

Il Teatro Pottlach proporrà uno spettacolo ripercorrendo il viaggio di Dante nell'Inferno, secondo la struttura de "La Divina Commedia", in un evento artistico ricco di suggestioni, immagini, letture e scenografie digitali dal forte impatto visivo. Attraverso le imponenti immagini proiettate dalle potenti macchine di ultima generazione, e con l'ausilio dei testi recitati dal vivo, gli spettatori saranno condotti in un viaggio immaginifico.

Gli spettacoli si svolgeranno dal 13 gennaio al 20 febbraio 2022 nelle varie sedi del SIMBAS e successivamente quattro di questi (14-16-21 gennaio; 20 febbraio 2022), saranno resi disponibili sul sito web www.simbas.it e sul canale Youtube: Simbas Musei Biblioteche Archivi Sabina e Cicolano e sui relativi canali TV (si veda la pagina dedicata "I NOSTRI MEDIA").

LE ATTIVITA' DIDATTICHE

Realizzazione: SIMBAS, Massimiliano MAIUCCHI, Magda VUONO

Si svolgeranno in presenza le attività didattiche per le scuole, che inizieranno a partire dal 15.01.2022.

Disponibili, su prenotazione del gruppo classe, 59 incontri destinati alle scuole medie inferiori.

- ▶ "Lecture animate" presso Biblioteca di Contigliano, Biblioteca di Cottanello, Biblioteca di Rieti, Biblioteca di Leonessa, Biblioteca di Borbona.
- ▶ "Visite guidate e laboratori didattici" presso Museo di Androdoco, Museo di Leonessa, Museo di Monteleone Sabino, Museo di Rieti.

Nel quadro delle attività didattiche proposte, i musei offrono la possibilità di partecipare a laboratori conclusivi, a completamento dell'offerta didattica:

- ▶ "Il paesaggio, che passione!"
- Museo di Androdoco - Museo Civico di Rieti, Sez. Storico-Artistica (6-12 anni)
- ▶ "Che ci fanno un ariete e un cavallo, un toro e un leone in un museo?"
- Museo di Monteleone Sabino (6-10 anni)
- ▶ "Fammi la grazia!"
- Museo di Monteleone Sabino (11-12 anni)
- ▶ "Scegli la fiera! e Componi il tuo anfiteatro!"
- Museo Civico di Rieti - Sez. Storico-Artistica (11-12 anni)
- ▶ "Alla scoperta del paesaggio"
- Museo Civico di Rieti - Sez. Storico-Artistica (11-12 anni)

Gli incontri seguiranno un duplice percorso conoscitivo finalizzato, da un lato a valorizzare la peculiarità dei luoghi e dei servizi culturali del territorio, dall'altro a favorirne l'integrazione, attraverso tematiche trasversali, non specifiche di ciascun luogo. Un'ampia scelta di argomenti tratterà il tema del paesaggio in tutte le sue sfaccettature, dal rapporto tra paesaggi terreni e paesaggi ultraterreni, tra paesaggi divini e paesaggi fantastici, tra paesaggi urbani e paesaggi rurali, con chiari rimandi a Sabina e Cicolano, i cui territori si caratterizzano per le forti radici e tradizioni agricolo-pastorali.

Non mancheranno inoltre riferimenti a San Francesco e al suo passaggio nella valle reatina e alla creatura selvatica che più di tutte nella storia ha popolato i nostri boschi e le nostre favole: il lupo.

Al fine di garantire la circolarità delle attività didattiche del Sistema, è previsto un servizio navette che consentirà i collegamenti fra le varie sedi.

Le attività sono gratuite. Ingresso a pagamento nei musei, laddove previsto.

Informazioni: www.simbas.it

Prenotazioni: prenotazioni@simbas.it e museo@comune.rieti.it

Qualora fosse impossibile realizzare le attività in presenza, saranno riorganizzate da remoto in *streaming* e/o *on demand*.

LE CONFERENZE

Realizzazione: SIMBAS, Daniele STANGHERLIN

Come ogni anno, nell'ambito della tematica generale del progetto, il SIMBAS propone un ciclo di conferenze che saranno tenute da studiosi esperti del territorio, su argomenti specifici di approfondimento che toccheranno i temi del rapporto tra *paesaggio e sisma*, tra *paesaggio e archeologia e storia medievale*, tra *paesaggio e storia dell'arte*, tra *paesaggio e folklore*, etc.

Di seguito un'anticipazione dei titoli previsti:

- ▶ "Sisma e paesaggio urbano: le fonti archivistiche reatine a servizio della ricostruzione"
- ▶ "Paesaggi dell'aldilà in Sabina in età tardoantica e alto medievale"
- ▶ "Paesaggio urbano a Rieti, sede pontificia tra il 1198 e il 1298: la Cattedrale, il palazzo papale, le chiese mendicanti"
- ▶ "I Novissimi nell'interpretazione figurativa del Giudizio Universale nelle chiese del territorio della diocesi di Sabina e Rieti"
- ▶ "Il paesaggio rurale del Cicolano con particolare riferimento ai castagneti"
- ▶ "La selva oscura: dèi e démoni della foresta nel folk-lore d'Europa"
- ▶ "Il lupo in Dante: analisi storico-antropologica di un simbolo appartenente al sostrato comune indo-europeo e al folk-lore dell'Appennino centrale"
- ▶ "Paesaggi pastorali del Cicolano tra presente e passato"
- ▶ "Il paesaggio del Cicolano all'epoca di Dante"

Il ciclo di conferenze troverà uno spazio editoriale in un volume monografico dedicato al tema del Progetto.

Le conferenze si svolgeranno dal 8 gennaio al 27 febbraio 2022 nelle varie sedi del SIMBAS e successivamente saranno rese disponibili sul sito web www.simbas.it e sul canale Youtube: Simbas Musei Biblioteche Archivi Sabina e Cicolano e sui relativi canali TV (si veda la pagina dedicata "I NOSTRI MEDIA").



IL VIDEOGIOCO DEL SIMBAS

Realizzazione: SIMBAS e EGA Entertainment Game Apps, Ltd

L'idea di utilizzare uno strumento ludico al servizio della cultura rappresenta una sfida audace ma decisamente innovativa, con cui il SIMBAS si era già confrontato nel 2020 attraverso la realizzazione del gioco da tavolo **SIMBASABIN**, oggi in dotazione di tutte le sedi del Sistema. Considerato il successo ottenuto con la precedente iniziativa, anche quest'anno il SIMBAS torna a proporre un videogioco didattico strutturato su piattaforma digitale, che si rivolge a giovani e adulti, al quale si accede mediante risorse digitali pervasive come lo *smartphone* e il *tablet*.

Il videogioco vuole essere uno strumento divulgativo adatto a cittadini residenti e non, turisti e scuole secondarie di primo e secondo grado, inoltre, grazie all'alto grado di interattività, esso riesce a sviluppare motivazione e coinvolgimento dei giocatori.

L'obiettivo principale è quello di promuovere un'attività che sostiene la conoscenza e la valorizzazione del territorio, della sua storia e degli istituti culturali che ne fanno parte.

Il videogioco si sviluppa tramite una narrazione che prende in considerazione luoghi di interesse storico, artistico, paesaggistico, archeologico e architettonico, appositamente selezionati nelle sedi coinvolte dal progetto: un viaggio alla scoperta di borghi, chiese, musei e personaggi storici caratteristici di quei luoghi. La narrazione prevederà momenti di interazione da parte dell'utente grazie ad una serie di scelte multiple all'interno della storia.

Nel gioco saranno inclusi minigiochi come puzzle, memory e altri appositamente sviluppati in base all'oggetto d'interesse (come una chiesa, un dipinto, un museo o altro).

Ogni tappa del gioco sarà sbloccata dall'utente all'interno di una narrazione lineare che verrà portata avanti dal giocatore solo grazie al raggiungimento di un determinato obiettivo o alla risoluzione di una specifica *task*. Le tappe potranno prevedere anche un'interazione *on-site*, sfruttando le funzioni di geolocalizzazione proprie dei dispositivi mobili, che darà all'utente la possibilità di scoprire nuovi contenuti, pezzi della storia o guadagnare punti e *bonus*.

Il *software* sarà disponibile in doppia lingua (inglese-italiano) e realizzato per dispositivi Android e iOS in modo da poter essere utilizzato sia *on-site* che *off-site*, facilmente fruibile anche dalle scuole, sia nell'ambito della didattica in presenza che in caso di didattica a distanza.

Il prodotto verrà presentato alla fine della programmazione delle attività presso la Sezione Archeologica del Museo Civico di Rieti. Una *clip* di presentazione del gioco sarà disponibile *on-demand* sul canale Youtube del SIMBAS.

Realizzazione: SIMBAS, Daniele STANGHERLIN

Gli spettacoli, le conferenze, i documenti audiovisivi e gli eventi saranno disponibili sia sui canali youtube, che sul nostro circuito televisivo

L'inizio della programmazione è previsto per il mese di dicembre 2021 sul canale televisivo 173 del circuito regionale.

La programmazione potrebbe subire variazioni, per questo si consiglia di seguire i nostri canali social per rimanere sempre aggiornati.

CANALE TV

Ch. 173 DTT (da Roma ed in tutta la Regione Lazio)

WEB

Youtube:

Youtube:

Facebook:

Facebook:

Twitter:

Telegram:

sito web:

sito web:

sito web:

sito web:

sito web:

sito web:

sito web:

SIMBAS Musei Biblioteche Archivi Alta Sabina e Cicolano

TUTTA LA CITTÀ NE PARLA

<https://www.facebook.com/tuttalacitta/>

Simbas - Musei Biblioteche Archivi dell'Alta Sabina e Cicolano

<https://twitter.com/RietiNews>

<https://t.me/centroitalia2punto0>

www.simbas.it

www.centroitaliaduepuntozero.it/

www.tuttalacittaneparla.it

www.culturalnews.tv

<http://rietinews.altervista.org/blog/>

www.primanotizia24.it

www.rietiformat.it

Il materiale realizzato verrà inserito anche nel Format Televisivo "Centro Italia 2.0" trasmesso da vari canali in gran parte d'Italia (con programmazione su giorni e orari diversi):

AMICI TV

- CH 173

EUROPA TV

- CH 96

SUPERNOVA - GBR

- Lazio CH 14 - Campania CH 78 - Veneto CH 115

GARY TV

- Lazio CH 113 - Campania CH 192

TRL

- CH 665 e 666 (Lazio - Umbria - Toscana)

UMBRIA TV

LA GRANDE ITALIA TV - CH 254 DTT

CALABRIA TV

- CH 15 DTT

TELE RADIO ORTE

TELE CUPOLE

- Piemonte CH 15 - Lombardia CH 19 - Liguria CH 94

- SKY CH 824 - TVSAT CH 422

TELESPAZIO TV

- CH 11 DTT

TELE - IN

- Lazio CH 93

	ANTRODOCO	[Museo]
	BORBONA	[Biblioteca]
	CONTIGLIANO	[Biblioteca]
	COTTANELLO	[Biblioteca Area Archeologica]
	LEONESSA	[Museo Biblioteca Archivio]
	CORVARO DI BORGOROSE	[Museo Archeologico]
	MONTELEONE SABINO	[Museo Area Archeologica]
	RIETI	[Museo Arte/Archeologia Biblioteca]
	RIETI	[Archivio di Stato]
	VALLECUPOLA DI ROCCASINBALDA	[Biblioteca Casa/Museo]
	VARCO SABINO	[Riserva Naturale Monti]



Coordinamento: coordinamento@simbas.it
 Coordinatori: Raffaella Leoncini e Carlo Viriù
 Info: tel. 0746.287240 | 0746.707362
info@simbas.it | www.simbas.it



SIABAS

Sistema territoriale Integrato dei Musei, Biblioteche ed Archivi della Sabina e del Cicolano

Sede presso Comune di Rieti (capofila del sistema)

Piazza Vittorio Emanuele II, 1 | 02100 Rieti

info | 0746.287240 | 0746.707362

mail | info@simbas.it | coordinamento@simbas.it

web | www.simbas.it

Facebook | Simbas - Musei Biblioteche Archivi della Sabina e del Cicolano